

### SEDUTE DELLE COMMISSIONI

#### GIUNTA DELLE ELEZIONI e delle immunità parlamentari

MARTEDÌ 26 OTTOBRE 1971

*Presidenza del Presidente*  
TRABUCCHI

*La seduta ha inizio alle ore 18,15.*

#### AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

La Giunta ascolta alcune comunicazioni del Presidente in ordine all'organizzazione dei lavori e su talune questioni di carattere procedurale.

Successivamente il Presidente fa un'esposizione preliminare sulle domande di autorizzazione a procedere, pendenti dinanzi alla Giunta, relative a vari casi di diffamazione.

#### VERIFICA DEI POTERI

Occorrendo provvedere, ai sensi dell'articolo 21 della legge elettorale per il Senato, all'attribuzione del seggio resosi vacante nella Regione delle Marche in seguito alla morte del compianto senatore Elio Ballesi,

la Giunta riscontra che nel Gruppo cui il defunto senatore apparteneva non vi sono più candidati non eletti, in quanto l'ultimo dei candidati non eletti, signor Enio De Biagi, è deceduto in data 13 aprile 1970.

Per tali motivi, la Giunta constata non potersi procedere, in base alla legislazione vigente, alla sostituzione del defunto senatore Elio Ballesi.

La Giunta rinnova quindi il suo vivo auspicio, già espresso nella quarta legislatura, affinché, per il futuro, sia legislativamente risolto il problema relativo alla sostituzione di senatori in caso di mancanza di candidati non eletti del Gruppo di appartenenza del senatore da sostituire, in maniera da evitare che, nelle prossime legislature, possano verificarsi situazioni, come quella testè determinatasi, di impossibilità di sostituzione di seggi vacanti.

La Giunta, infine, dopo ampia discussione — alla quale partecipano i senatori Maris, Anderlini, Palumbo, Bermani, Tropeano, Schiavone, Bernardinetti, Preziosi e il Presidente — esaurisce l'esame, alla luce delle norme sulle incompatibilità parlamentari, delle cariche ricoperte dai senatori eletti nella Regione della Puglia.

*La seduta termina alle ore 20,30.*

**DIFESA (4<sup>a</sup>)**

MARTEDÌ 26 OTTOBRE 1971

*Presidenza del Vice Presidente*  
**PELIZZO**

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Guadalupi.*

*La seduta ha inizio alle ore 18,05.*

**IN SEDE CONSULTIVA**

**« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1972 » (1861).**

— Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa (**Tabella 12**).

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello stato di previsione indicato in titolo.

Il senatore Albarello, riservandosi di intervenire in Assemblea sui temi generali della difesa, si sofferma su talune questioni particolari. Dopo avere affermato che un'efficiente difesa del Paese deve avere come presupposto un rapporto morale tra Stato e cittadini, l'oratore esprime il suo rammarico per il modo in cui procede l'espletamento delle pratiche relative alla concessione degli assegni di benemerenzza e del cavalierato di Vittorio Veneto agli ex combattenti della guerra 1915-18, sollevando taluni rilievi specifici sul trattamento riservato a quanti sono stati prigionieri di guerra.

Dopo avere auspicato che il disegno di legge n. 20, di sua iniziativa (concernente il riconoscimento, agli effetti amministrativi, del tempo trascorso in prigionia dai militari italiani) sia esaminato al più presto dall'Assemblea, il senatore Albarello accenna al recente disastro aereo accaduto sull'aeroporto di Villafranca Veronese, chiedendo maggiore attenzione da parte delle autorità competenti sull'attività addestrativa dell'Aeronautica e sollecitando la risposta all'interrogazione da lui presentata in merito all'impiego dell'aereo F. 104, mezzo che presenta, a suo giudizio, gravi inconvenienti.

L'oratore accenna poi al recente episodio (accaduto a Verona) della sentinella che ha ucciso un commilitone, sottolineando la concomitanza di certe disposizioni impartite dalle autorità militari del luogo e sostenendo che verrebbe attualmente alimentato nelle caserme un artificioso clima di emergenza, che non trova riscontro nella situazione politica del Paese.

L'oratore si dichiara favorevole alla concezione dell'Esercito che non fa politica, ma segue fedelmente le direttive dell'Esecutivo e del Parlamento; conclude esprimendo il proprio avviso contrario alla tabella in esame, pur apprezzando il tentativo del relatore Zenti di superare considerazioni di parte per offrire una valutazione della situazione conforme agli interessi nazionali del Paese.

Il senatore Sema esordisce lamentando un certo generale disinteresse per l'esame del bilancio dello Stato e premettendo che parecchi argomenti sollevati dal Gruppo comunista nella discussione dello stato di previsione della spesa della difesa per il 1971 verranno ripetuti, poiché, a suo avviso, molti impegni non sono stati rispettati dal Governo e molte critiche non hanno avuto riscontro.

Accenna, quindi, all'attuale situazione economico-sociale del Paese ed aggiunge che il bilancio in esame, di fronte a questa situazione, non tiene conto dell'esigenza di radicali riforme prospettate da vasti settori del Paese: in primo luogo, dell'esigenza di una riforma nelle strutture delle Forze armate.

L'oratore si chiede se sia ammissibile che possa continuare l'attuale sistema, in cui non sono mai discussi in concreto gli aspetti tecnici della difesa, mentre vengono affrontati di continuo provvedimenti marginali relativi al personale. Egli esprime, al riguardo, la propria preoccupazione e la volontà che, nel prosieguo dei suoi lavori, la Commissione sia messa in grado di conoscere meglio, e più profondamente, ciò su cui è chiamata a deliberare.

Soffermandosi, successivamente, sui dati finanziari della tabella, l'oratore rileva che si è dato corso negli ultimi vent'anni ad una spesa di oltre 20.000 miliardi per il settore della difesa, cifra che egli definisce mostruosa anche in riferimento allo stato non bril-

lante in cui versano — a detta dello stesso relatore — le Forze armate: la responsabilità di tale situazione, afferma il senatore Sema, non può essere certo addossata al Parlamento, bensì al Governo ed agli organi tecnici della difesa.

Trattando, poi, degli stanziamenti per l'Arma dei carabinieri (che assorbirebbe un sesto dell'intero stato di previsione della difesa) l'oratore sottolinea lo stato di disagio che questa constatazione può suscitare presso altre armi e Corpi delle Forze armate e sostiene che ciò costituisce comunque l'indizio che le Forze armate sono concepite quale forza di repressione interna. Richiama quindi l'attenzione sui criteri pesanti ed autoritari presenti in generale — a suo avviso — nei reparti militari, affermando che lo spirito della storia recente d'Italia non è penetrato nelle caserme; aggiunge che è inutile parlare (come si fa nella relazione svolta dal senatore Zenti) di situazioni nuove in politica estera, se non se ne traggono conseguenze sul piano del dispositivo militare. Dopo avere invitato il Governo a chiarire talune affermazioni contenute nella nota preliminare che accompagna la tabella (in particolare, l'esigenza di riesaminare in prosieguo di tempo la situazione al fine di ricercare mezzi, anche straordinari, di finanziamento intesi a colmare le lacune esistenti) il senatore Sema sostiene la necessità che la Commissione esperisca indagini conoscitive su molti aspetti, anche scottanti, della difesa, per consentire al Parlamento di giudicare con cognizione di causa tutte le questioni concernenti tale settore.

Chiede quindi al Governo di voler dare, in sede di replica, più precise notizie sulle scuole militari e sull'istruzione dei soldati. Dopo avere riaffermato l'avviso favorevole del Gruppo comunista per un esercito di leva, per la rivalutazione del soldo dei militari, per l'assistenza alle famiglie dei soldati chiamati alle armi, per la revisione delle tabelle delle pensioni privilegiate relative agli infortuni occorsi per cause di servizio, l'oratore richiama l'attenzione sul problema degli esonerati, dei rinvii, degli anticipi e dei congedi, che a suo avviso dev'essere meglio definito; quanto all'obiezione di coscienza, egli ritiene

che gli obiettori non possano costituire il pericolo adombrato dalla maggioranza: a suo giudizio, si è di fronte ad un problema che va risolto secondo principi di democrazia e di rispetto della personalità umana.

Infine, dopo aver accennato ai problemi delle servitù militari e, in particolare, a quelli relativi agli stanziamenti per i radiofari della Marina ed ai mezzi di assistenza al volo, che giudica scarsi e male utilizzati, l'oratore conclude esprimendo avviso contrario alla tabella in esame.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi mercoledì 27 ottobre, alle ore 11 ed alle ore 17, e giovedì 28 ottobre, alle ore 10, con il medesimo ordine del giorno della seduta odierna.

*La seduta termina alle ore 20.*

#### ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)

MARTEDÌ 26 OTTOBRE 1971

*Presidenza del Presidente  
RUSSO*

*Intervengono il Ministro senza portafoglio per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica Ripamonti ed il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Romita.*

*La seduta ha inizio alle ore 17,30.*

#### IN SEDE CONSULTIVA

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1972 » (1861).

— Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione (Tabella 7).

(Esame e rinvio).

In un'ampia esposizione introduttiva, il relatore alla Commissione, senatore Baldini, illustra le linee fondamentali dello stato

di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione.

L'oratore innanzitutto inquadra i problemi che si presentano alla scuola nel momento oggi attraversato dal Paese, sia sul piano della particolare situazione economica, sia sul piano culturale; sotto questo secondo profilo egli osserva che, mentre si accentua la consapevolezza dell'esigenza di un profondo rinnovamento, nei riguardi della possibilità che tale rinnovamento venga realizzato si profila un certo scetticismo, per un pericoloso senso di sfiducia nelle iniziative del Governo e del Parlamento.

Riconosce quindi le grosse difficoltà con cui deve misurarsi la politica scolastica in questa fase storica di rapide trasformazioni, ed esprime fiducia sulla possibilità di portare avanti il discorso sulla riforma dell'istruzione secondaria superiore, su cui — egli afferma — debbono essere impegnate le forze civili e culturali sensibili alle esigenze del rinnovamento, se realmente si vogliono soluzioni coraggiose e radicali, nel quadro di una programmazione scolastica ben definita.

Nel passare ad esaminare le cifre del bilancio, il senatore Baldini rileva che, rispetto al precedente esercizio, le spese considerate nello stato di previsione per il 1972 presentano un aumento di oltre 443 miliardi; analizza poi le singole voci per cui si propongono variazioni in aumento e rileva la forte incidenza, sulla spesa globale, degli oneri per il personale in attività di servizio e per quello in quiescenza, pur riconoscendo che già nell'impostazione del bilancio in esame possono essere notati incrementi indicativi, che testimoniano la volontà di realizzare una politica di reale rinnovamento della scuola.

Il relatore alla Commissione passa quindi in rassegna una serie di punti particolari.

A proposito del settore universitario, accenna fra l'altro al « Rapporto » sugli aspetti sociali ed economici della situazione universitaria in Italia, curato dal CNEL, e richiama l'attenzione della Commissione sul fatto che la crisi universitaria, superata la fase per così dire esplosiva, tende ad incamminarsi verso un processo di svuotamento, dipendente dalla mancanza di un tempestivo rinnovamento delle istituzioni superiori.

Relativamente alla scuola secondaria, il senatore Baldini rileva che questa, per quanto svolga una funzione ancora non sostituibile, non rappresenta più l'unica « agenzia educativa » e, pertanto, va ristudiata in termini di integrazione con le altre componenti sociali presenti nel processo educativo: accenna a questo riguardo alla necessità di un ripensamento di temi quali i rapporti tra scuola e famiglia, la partecipazione degli studenti alla vita degli istituti, le attività e le iniziative di sperimentazione, gli interventi su problemi speciali attinenti alla formazione personale ed umana dell'alunno, le attività di aggiornamento per il personale insegnante, la collaborazione della scuola con organismi ed istituzioni varie.

Proseguendo nella sua esposizione, il relatore alla Commissione riconosce che tali problemi sono stati opportunamente messi in luce, dal ministro Misasi, nelle sue « Istruzioni programmatiche » per l'anno scolastico 1971-1972: richiama tuttavia l'attenzione su altre questioni, che egli giudica di non minore interesse, accennando fra l'altro alla situazione degli alunni disadattati o affetti da difetti fisici e psichici ed alla funzione orientativa della scuola.

Dopo avere esaminato alcuni aspetti problematici dell'istruzione tecnica e professionale (auspicando, nell'attesa di definitive soluzioni riformatrici, l'allargamento del numero dei corsi post-qualifica degli istituti professionali), a proposito dei testi scolastici prospetta la possibilità di istituire una commissione di esperti col compito di indirizzare gli insegnanti nelle scelte.

Più in generale, infine, il relatore alla Commissione si domanda se non sia giunto il momento di studiare nuovi metodi e nuove forme di educazione, non solo per sottrarre le tradizionali strutture dell'istruzione ad uno sforzo eccessivamente oneroso e non giustificato da reali esigenze sociali ed individuali, ma anche per indirizzare la scuola verso i traguardi dell'educazione permanente prospettati dalla pedagogia e dalla didattica più aggiornate; a questo proposito, indica l'esigenza di un ordinamento scolastico nuovo, capace di assicurare la realizzazione del diritto allo studio mediante l'educazione di

base, ed in grado di consentire, successivamente, anche « ritorni » alla scuola a chi vi abbia interesse e sia idoneamente orientato.

Il relatore alla Commissione passa poi ad un'altra serie di considerazioni attinenti ai problemi della ricerca scientifica: ricorda brevemente i precedenti legislativi ed il vigente ordinamento in materia di istituzioni destinate a coordinare e a promuovere la ricerca scientifica e tecnologica ed illustra cifre di bilancio e dati concernenti la spesa per la ricerca, pubblica e privata, nelle sue molteplici manifestazioni ed esplicazioni. Mette in evidenza poi il contributo del CNR nella promozione di tali attività e nella formazione dei dirigenti e degli organizzatori della ricerca, nonchè il crescente interesse stimolato dal Consiglio stesso nei confronti dei problemi scientifici, tecnici, tecnologici e sociali e degli interrogativi sempre più drammatici, anche ai fini delle possibilità di lavoro e di occupazione, che si presentano alle società tecnologicamente avanzate. Dopo aver accennato ai lavori della prima Conferenza nazionale sulla politica della ricerca scientifica e tecnologica promossa dal ministro Ripamonti, fa presente che soltanto nel 1971 il volume della spesa destinata a tale settore ha raggiunto l'1 per cento del reddito nazionale, mentre permane (egli aggiunge) un largo *deficit* nella bilancia dei pagamenti tecnologici, e la mancanza di conoscenze scientifiche e tecnologiche incide negativamente su tutti i settori industriali.

Il senatore Baldini, concludendo, mette in particolare rilievo l'esigenza di una politica coordinata e sottolinea conseguentemente la necessità che i vari centri di decisione ispirino la loro attività ad una visione unitaria dello sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica: sotto questo profilo, infatti, egli ritiene maturi i tempi per una scelta definitiva tra le possibili soluzioni, della separazione o della connessione, da adottare organicamente per il coordinamento fra le attività di ricerca promosse dalle istituzioni universitarie e quelle dei centri extra universitari.

Si apre successivamente la discussione: prendono la parola il senatore Zaccari e il presidente Russo.

Il primo oratore si sofferma brevemente sul problema dell'apertura della scuola italiana alla nuova realtà dell'integrazione internazionale nell'ambito della CEE ed auspica un'intesa fra i responsabili della pubblica istruzione dei sei Paesi per la definizione dei problemi connessi, con particolare riguardo a quello del riconoscimento dei titoli di studio.

Il senatore Zaccari accenna anche all'esigenza di approfondire le cause del fenomeno della crescente disoccupazione dei diplomati e dei laureati, dovuto evidentemente — egli dice — ad un'insufficiente correlazione fra formazione data dalla scuola ed esigenze reali della società; quindi avverte che, in tema di difesa del patrimonio artistico e culturale, proporrà un ordine del giorno per invitare il Ministro della pubblica istruzione a presentare presto gli attesi provvedimenti legislativi destinati al riordinamento del settore delle antichità e belle arti.

In un breve intervento, il presidente Russo richiama l'attenzione del Governo sull'esigenza della salvaguardia e della conservazione della zona tipica dei « trulli » di Alberobello; chiede conseguentemente precisazioni sulla mancata previsione di una voce *ad hoc* nel « fondo globale » del Ministero del tesoro, domandandosi se tale lacuna non debba interpretarsi come rinuncia alla presentazione del promesso provvedimento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

#### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Premoli, con riferimento ad una richiesta da lui stesso avanzata tempo addietro, chiede che venga dato corso alla prospettata indagine conoscitiva sulla situazione delle soprintendenze alle antichità, ai monumenti ed alle gallerie.

Il presidente Russo fa presente la opportunità che, su tale proposta, la Commissione sia chiamata a pronunciarsi in modo formale.

*La seduta termina alle ore 19,45.*

**LAVORO (11<sup>a</sup>)**

MARTEDÌ 26 OTTOBRE 1971

*Presidenza del Presidente*  
MANCINI

*Intervengono il Ministro del lavoro e della previdenza sociale Donat-Cattin ed il Sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero De Marzi.*

*La seduta ha inizio alle ore 17,15.*

**IN SEDE CONSULTIVA****« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1972 » (1861).**

— Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (**Tabella 15**).

(Esame e rinvio).

Riferisce il senatore Torelli, il quale illustra, anzitutto, le variazioni che lo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro per il 1972 presenta rispetto al bilancio dell'anno precedente.

Dopo aver auspicato la ristrutturazione del Ministero del lavoro, come esigenza politica prioritaria, non solo a livello tecnico organizzativo ma principalmente a livello dei contenuti (al fine di ricondurre ad un'unica responsabilità tutta la tematica che si ricollega ai rapporti sociali), l'oratore si sofferma sulla sfavorevole situazione dell'occupazione. Tale situazione, resa preoccupante dalla concomitanza di talune crisi settoriali (drammatica quella del settore tessile) è determinata essenzialmente, a suo parere, dal rallentamento degli investimenti, verificatosi in coincidenza con la stretta creditizia che ha avuto inizio nel 1969 e termine nell'agosto del 1970, con i provvedimenti deflazionistici del decreto-legge dell'agosto 1970 e con il disimpegno imprenditoriale dovuto al permanente stato di conflittualità sindacale e ad altri diversi motivi, tra i quali il malcelato fenomeno della fuga dei capitali.

Dopo avere ricordato le analisi che sulla crisi dell'occupazione sono state compiute in sedi diverse ed accennato ai negativi riflessi delle misure economiche e monetarie adottate o allo studio negli Stati Uniti, il senatore Torelli sottolinea l'esigenza di una politica governativa concreta ed efficiente, che, abbandonando indirizzi eccessivamente teorici, miri a realizzare un quadro di specifici progetti di investimento e di interventi promozionali di tipo industriale. L'oratore conclude sul particolare tema chiedendo al Ministro del lavoro notizie sulla politica dell'occupazione in sede comunitaria e, in particolare, sul « Fondo speciale europeo », sulla sua definitiva riforma, sugli importi che sono stati deliberati e sulla loro utilizzazione in Italia.

Soffermandosi successivamente sul peggioramento della situazione patrimoniale della Cassa integrazione guadagni (diretta conseguenza della crisi occupazionale in atto), il senatore Torelli fornisce alcuni dati comparativi sulla entità delle prestazioni effettuate dalla Cassa durante il 1971 rispetto all'anno precedente. È assolutamente necessario, ad avviso dell'oratore, un intervento risanatore dello Stato, sulla base di approfondite valutazioni tecniche e politiche che il Governo deve comunicare al Parlamento.

Sottolineato quindi il rilevante danno apportato alle gestioni previdenziali dal fenomeno dell'evasione contributiva, il relatore alla Commissione ricorda che per rimediare al fenomeno stesso fu presentato dal Governo un apposito disegno di legge, relativo alla riscossione unificata dei contributi per l'INPS, l'INAM e l'INAIL, il cui esame è stato bloccato presso la Commissione da difficoltà emerse in seno al Ministero del lavoro. Ricorda altresì che la stampa ha dato recentemente notizia di un esperimento di versamento unificato dei contributi INPS e INAM, attuato in via amministrativa: in proposito, l'oratore chiede che il Ministro del lavoro chiarisca gli scopi e la portata di tale iniziativa e gli intendimenti del Governo in materia.

Dopo avere rivendicato la competenza del Ministero del lavoro in ordine a tutti i problemi dell'emigrazione (con una revisione,

pertanto, delle attuali attribuzioni del Ministero degli affari esteri), il senatore Torelli fornisce alcuni dati quantitativi e qualitativi sul fenomeno emigratorio durante il 1970; conclude la sua esposizione accennando all'esigenza della realizzazione di un efficiente diritto internazionale del lavoro, evidenziata drammaticamente dalle penose vicende dell'emigrazione italiana in Svizzera.

Su specifica richiesta del senatore Fermariello, il ministro Donat-Cattin chiarisce che la ritardata presentazione della nota preliminare allo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro è dovuta a difficoltà del concerto tra il Ministero del lavoro e quello del tesoro.

Il seguito dell'esame del bilancio è quindi rinviato ad altra seduta.

#### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che le sedute della Commissione previste per domani alle ore 11,30 e 17,30 non avranno più luogo, mentre resta confermata la seduta fissata per giovedì 28 alle ore 10,30.

*La seduta termina alle ore 19.*

#### COMMISSIONE PARLAMENTARE per le questioni regionali

MARTEDÌ 26 OTTOBRE 1971

*Presidenza del Presidente  
OLIVA*

*Intervengono il Ministro per il turismo e lo spettacolo Matteotti ed i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio Fossa e Curti.*

*La seduta ha inizio alle ore 17,15.*

**ESAME, AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 DELLA LEGGE 16 MAGGIO 1970, N. 281, DELLO SCHEMA DI DECRETO DELEGATO CONCERNENTE «TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA».**

**ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 21 DELLA LEGGE 28 OTTOBRE 1970, N. 775, DELLO SCHEMA DI DECRETO DELEGATO CONCERNENTE**

**«RIORDINAMENTO DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO E DELEGA DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE ALLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO».**

(Seguito e rinvio).

La Commissione riprende l'esame della proposta di parere elaborata dal presidente Oliva.

Si apre innanzitutto un dibattito sul problema della delega di funzioni amministrative ex articolo 118 della Costituzione sulla base della legge n. 775 del 1970, nonché su quello del trasferimento delle funzioni esercitate dagli enti pubblici di vario tipo. Il deputato Caruso, pur ammettendo l'impossibilità di fare ricorso alla delega di funzioni amministrative in base alla legge n. 775 del 1970, ritiene invece che lo spirito della legge finanziaria non escluda il trasferimento alle Regioni di funzioni svolte anche dalla amministrazione indiretta dello Stato. Il deputato Cardia reputa necessario procedere con estrema cautela nel valutare il problema della delega. Il deputato Antonio Mancini afferma che, se le funzioni rientranti in una materia di competenza della Regione spettano a quest'ultima, non per questo si può ritenere che la legge delega n. 281 faccia riferimento anche a tutti gli enti pubblici. Il senatore Antonino Maccarrone sostiene che la attuazione della legge n. 281 comporta il trasferimento integrale delle funzioni di competenza delle Regioni da qualunque organismo esercitate, derivandone di conseguenza la necessità di affermare il principio della soppressione di tali organismi. Il deputato Galloni afferma che non spetta al decreto delegato incidere sulla struttura degli enti pubblici che esercitano funzioni di competenza della Regione. Dal canto suo il deputato Di Primio dichiara che la legge finanziaria parla genericamente di funzioni statali onde riferendosi in tal modo alla funzione oggettivamente intesa. Il Presidente Oliva rileva a sua volta che, se si può ricorrere ad una interpretazione evolutiva della materia, nonché alla delega delle funzioni residue per conferire alla materia stessa la maggiore espansione possibile, non appare tuttavia possibile ricavare dal dettato della legge n. 775 l'autorizzazione a ricorrere alla delega delle

funzioni. La Commissione definisce pertanto in tal senso il proprio orientamento su questo punto.

Vengono successivamente affrontate le questioni generali esaminate nella proposta di parere, con riguardo all'articolo 1 dello schema.

Sono accolte talune proposte di modifica presentate dal deputato Caruso, e si discute quindi sul carattere esemplificativo delle funzioni elencate nell'articolo 1 dello schema, convenendosi inoltre sul carattere generale del trasferimento delle competenze. Non viene invece accolta, dopo interventi dei deputati Di Prisco, Caruso e Cardia nonché del presidente Oliva, una proposta di modifica avanzata dal senatore Darè, relativa alla previsione dell'esercizio dei poteri regionali in ordine all'attuale struttura turistica.

Si apre quindi un ampio dibattito in tema di controlli sulle aziende di cura, soggiorno e turismo. Il deputato Caruso ritiene che debbano riconoscersi alle Regioni i poteri di vigilanza e tutela sugli enti periferici operanti nel settore, senza ulteriori specificazioni circa l'organo regionale competente; diversamente, a suo giudizio, sarebbe violata l'autonomia regionale. Il Presidente Oliva rileva il carattere transitorio della disposizione contenuta nello schema di decreto. Il deputato Antonio Mancini afferma che il Governo deve tener conto, nell'esercizio della delega, dell'articolo 130 della Costituzione.

Dopo brevi interventi dei senatori Darè, Perna e Antonino Maccarrone, la Commissione, accogliendo una proposta del presidente Oliva, definisce a maggioranza il proprio orientamento nel senso di ritenere che la disciplina particolare suggerita dallo schema per le aziende di cura, soggiorno e turismo, a parte la sua legittimità, sia troppo macchinosa, e possa essere sostituita dal semplice richiamo ai poteri di controllo attribuiti alle Regioni dalla Costituzione e dai rispettivi statuti.

La Commissione conviene quindi sul principio che la nomina del collegio dei revisori dei conti spetti alla Regione, accogliendo le proposte formulate in merito. Definisce quindi il proprio orientamento sugli enti ed

associazioni non aventi carattere prevalentemente turistico, dopo che il ministro Matteotti ha espresso l'avviso che in sede di decreto delegato non possano modificarsi le leggi relative a detti enti.

La Commissione accoglie quindi una proposta di modifica del deputato Galloni per quanto concerne le guide, i corrieri e gli interpreti.

*La seduta è sospesa alle ore 20,25 e viene ripresa alle ore 20,50.*

La Commissione porta quindi il suo esame sul problema dell'ENIT (Ente nazionale italiano per il turismo), in ordine al quale il presidente Oliva illustra le considerazioni contenute nella proposta di parere.

Al riguardo prende la parola il ministro Matteotti. Egli premette che la competizione per l'accaparramento dei mercati turistici pone per l'Italia problemi di tale gravità da richiedere ormai forme di coordinamento saldamente ancorate alla politica generale del Governo, date tutte le implicazioni che ne derivano sul piano dei rapporti internazionali. Aggiunge che anche il problema dell'ENIT va valutato in questo più ampio contesto, che vede impegnata una pluralità di amministrazioni e di operatori turistici pubblici: ciò non significa che si vogliano escludere i programmi di promozione delle Regioni, ma solo che si intende evitare, nei limiti del possibile, una eccessiva frammentazione e dispersione di essi. Dopo aver ricordato gli apprezzamenti positivi espressi in sede internazionale sull'attività dell'ENIT, la cui struttura è stata imitata da molti Paesi, il ministro Matteotti afferma che le Regioni potranno svolgere un ruolo primario, integrate in un contesto organizzativo di offerte pluralistiche e non monopolistiche, che potranno trovare appoggio nell'ENIT. A questo ente — assicura il Ministro — sarà data una ristrutturazione, tale da garantire la rappresentanza di tutte le Regioni. Dopo avere ricordato le preoccupazioni manifestate di recente in seno alla Commissione industria del Senato per l'eventuale crisi di uno strumento, quale è l'ENIT, in grado di condurre una politica promozionale

coordinata, il Ministro conclude affermando di non aver voluto, con le sue dichiarazioni, fare dello sterile patriottismo di ministero nè comprimere le competenze delle Regioni, ma solo richiamare l'attenzione della Commissione sulle implicazioni di politica generale comportate da questi problemi.

Il deputato Antonio Mancini, preso atto delle dichiarazioni del Ministro, afferma di non ravvisare incompatibilità tra il trasferimento delle funzioni spettanti in materia alle Regioni ed il mantenimento in vita dell'ENIT, la cui struttura potrà essere adeguata mediante un idoneo provvedimento legislativo. Tali argomentazioni sono condivise dal deputato Biondi, il quale ritiene che dalle dichiarazioni del Ministro non possa desumersi un indirizzo restrittivo nei confronti delle competenze delle Regioni in materia. Dal canto suo, il senatore Antonino Maccarrone, dopo aver dichiarato di convenire sull'effettiva sussistenza dei problemi sollevati dal ministro Matteotti, dichiara che questi ultimi debbono però valutarsi in una prospettiva nuova, nella quale le Regioni vengano considerate anch'esse come facenti parte dello Stato-comunità e non come organismi minori ai quali è giocoforza assegnare uno spazio nel vecchio involucro statale. La Costituzione — egli prosegue — ha individuato la Regione come sede in cui vanno svolte le attività legislative ed amministrative nella materia in esame; e se ciò non esclude l'opportunità di individuare eventualmente un momento unitario della rappresentanza turistica, questo costituisce un problema di politica futura, da tener quindi presente nelle scelte di politica generale del Governo, senza che da ciò possano farsi derivare limitazioni al trasferimento delle competenze alle Regioni.

Anche il deputato Caruso sottolinea che lo schema proposto preclude l'attività promozionale delle Regioni, prevedendo riserve di competenze in favore di un ente burocratico specializzato, al quale non possono assegnarsi di fatto funzioni di indirizzo politico. Il deputato Galloni rileva che, avendo presenti le esigenze prospettate dal Ministro, occorre individuare una linea che tenga conto dei problemi reali senza ledere le prerogative regionali.

Sul punto si apre un dibattito, incentrato sulla possibilità, per le Regioni, di istituire propri uffici permanenti all'estero. Intervengono il deputato Galloni e il deputato Antonio Mancini (che propone di inserire nel parere la richiesta di precludere tale possibilità), il senatore Darè (che dichiara di concordare sul testo contenuto nell'articolo 3 dello schema), il senatore Antonino Maccarrone (per il quale l'unica preclusione ammissibile per le Regioni sarebbe quella relativa alla istituzione di rappresentanze ufficiali dell'Italia all'estero) ed il Presidente Oliva. La Commissione quindi, a maggioranza, definisce il proprio orientamento su questo punto accogliendo la proposta del deputato Antonino Mancini.

Il seguito del dibattito è infine rinviato ad altra seduta.

#### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il Presidente Oliva avverte che la Commissione proseguirà l'esame della proposta di parere sugli schemi di decreti delegati in materia di turismo ed industria alberghiera nella seduta di mercoledì 27 ottobre, con eventuale prosecuzione in un'altra seduta, da tenersi giovedì 28 alle ore 9,30, nel corso della quale verrà altresì proseguito il dibattito sulla proposta di parere relativa agli schemi di decreti delegati in materia di trasporti.

*La seduta termina alle ore 23,10.*

### BILANCIO (5<sup>a</sup>)

#### Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 26 OTTOBRE 1971

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Formica, con l'intervento dei Sottosegretari di Stato per il tesoro Picardi e per il lavoro e la previdenza sociale Toros, ha deliberato di esprimere:

a) *parere favorevole sui disegni di legge:*

« Riordinamento del ruolo speciale transitorio degli ufficiali in servizio permanente

effettivo della Guardia di finanza » (800-B), d'iniziativa dei senatori Limoni ed altri, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (alla 6<sup>a</sup> Commissione);

« Concessione di un contributo annuo a favore dell'università di Roma per il funzionamento della scuola di perfezionamento in studi europei presso la facoltà di economia e commercio » (1844), approvato dalla Camera dei deputati (alla 7<sup>a</sup> Commissione);

« Disciplina delle controversie individuali di lavoro e delle controversie in materia di previdenza e di assistenza obbligatorie » (1885), d'iniziativa dei deputati Cacciatore ed altri; Coccia ed altri; Allocca e Bernardi; Girardin ed altri; Cacciatore ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (alla 2<sup>a</sup> Commissione);

« Agevolazioni fiscali in materia di antichità e belle arti » (1888) (alla 7<sup>a</sup> Commissione);

« Concessione ai comuni ed alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di contributi per le spese relative all'esecuzione dei censimenti generali degli anni 1970 e 1971 » (1894), approvato dalla Camera dei deputati (alla 1<sup>a</sup> Commissione);

« Compensi al personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'attività svolta a favore degli Istituti ed Enti previdenziali e assistenziali » (1923), d'iniziativa dei deputati Boffardi Ines ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (alla 11<sup>a</sup> Commissione);

b) *parere favorevole su emendamenti al disegno di legge:*

« Revisione dell'ordinamento finanziario della Regione Valle d'Aosta » (1814) (all'Assemblea);

c) *parere favorevole con osservazioni sui disegni di legge:*

« Concessione di indennizzi in favore di cittadini italiani che hanno subito danni nel Congo nel periodo settembre-dicembre 1961 » (762) (alla 6<sup>a</sup> Commissione);

« Concessione di pensione straordinaria alla signora Tarquinia Tarquini, vedova del compositore Riccardo Zandonai » (1698), di iniziativa dei senatori Spagnolli ed altri (alla 6<sup>a</sup> Commissione);

« Pensione straordinaria allo scrittore Riccardo Bacchelli » (1711), d'iniziativa dei senatori Caleffi ed altri (alla 6<sup>a</sup> Commissione);

« Interpretazione autentica della legge 28 ottobre 1970, n. 777, concernente l'autorizzazione a prestazioni di lavoro straordinario per alcuni servizi delle Amministrazioni finanziarie », (1786), d'iniziativa del deputato Palmiotti, approvato dalla Camera dei deputati (alla 6<sup>a</sup> Commissione) (nuovo parere);

d) *parere contrario sul disegno di legge:*

« Integrazione degli stanziamenti in favore degli Enti provinciali del turismo » (1876), d'iniziativa dei senatori Celidonio ed altri (alla 10<sup>a</sup> Commissione).

Inoltre la Sottocommissione, su richiesta del rappresentante del Governo, ha stabilito di rinviare l'emissione del parere sui seguenti disegni di legge:

« Modifiche alle norme del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, particolarmente in relazione alla silicosi » (1665), d'iniziativa dei senatori Mazzoli ed altri (alla 11<sup>a</sup> Commissione);

« Concessione di un contributo annuo per il finanziamento del Centro studi "Piero Gobetti" di Torino » (1777), d'iniziativa dei senatori Antonicelli ed altri (alla 7<sup>a</sup> Commissione);

« Modificazioni alle norme sulla dirigenza degli uffici di istruzione presso i Tribunali di Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste e Venezia » (1789), d'iniziativa del senatore Leone (alla 2<sup>a</sup> Commissione);

« Concessione di un contributo annuo a favore dell'Associazione "Don Giuseppe De Luca" con sede in Roma » (1795), d'iniziativa dei senatori De Vito ed altri (alla 7<sup>a</sup> Commissione);

« Norme intese ad uniformare ed accelerare la procedura di liquidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi » (1806), di iniziativa dei senatori Pozzar ed altri (*alla 11<sup>a</sup> Commissione*);

« Immissione in ruolo degli insegnanti elementari iscritti nel quadro speciale del provveditorato agli studi di Gorizia, di cui alla legge 4 febbraio 1963, n. 120 » (1829), d'iniziativa dei deputati Marocco e Borghi, approvato dalla Camera dei deputati (*alla 7<sup>a</sup> Commissione*);

« Disposizioni per la promozione e il controllo dei vini a denominazione di origine controllata e controllata e garantita » (1868), d'iniziativa dei senatori Boano ed altri (*alla 9<sup>a</sup> Commissione*).

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### 1<sup>a</sup> Commissione permanente

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione)

Mercoledì 27 ottobre 1971, ore 11 e 17

#### *In sede consultiva*

#### I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1972 (1861):

— Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno (Tab. n. 8).

#### II. Esame del disegno di legge:

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1970 (1862).

#### III. Parere sui disegni di legge:

1. OSSICINI ed altri. — Norme per la dispensa dal servizio di leva dei giovani

del comune di Tuscania impiegati nella ricostruzione e nello sviluppo di questo Comune distrutto dal terremoto (1758).

2. Deputati BELCI; BOLOGNA. — Pro-ròga delle disposizioni concernenti il fondo destinato alle esigenze del territorio di Trieste (1924) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

#### *In sede referente*

#### I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

PIERACCINI ed altri. — Istituzione della Cassa per le pensioni agli amministratori dei comuni e delle provincie; estensione in loro favore dell'assistenza di malattia a carico dell'INADEL; modifiche dell'ordinamento dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali (858).

#### II. Esame dei disegni di legge:

1. Istituzione del Ministero della ricerca scientifica e tecnologica (154).

2. Deputato CICCARDINI. — Modifica dell'articolo 18 della legge 19 ottobre 1956, n. 1224, concernente il distacco dei segretari comunali (1820) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

#### *In sede deliberante*

#### Discussione dei disegni di legge:

1. Concessione ai comuni ed alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di contributi per le spese relative all'esecuzione dei censimenti generali degli anni 1970 e 1971 (1894) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati BOLDRINI ed altri. — Erezione di un monumento ad Alfonsine a ricordo della battaglia del Senio (1772) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

#### *In sede redigente*

#### Discussione del disegno di legge:

Provvedimenti a favore delle popolazioni altoatesine (1826) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**2ª Commissione permanente**  
(Giustizia)

Mercoledì 27 ottobre 1971, ore 11,30

Interrogazioni.

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. LEONE e MONTALE. — Nuova disciplina delle associazioni e delle fondazioni culturali e di ricerca scientifica (1646).

2. NENCIONI ed altri. — Estensione alle diffusionsi radiotelevisive del diritto di rettifica previsto dall'articolo 8 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, recante disposizioni sulla stampa (54).

3. FILETTI. — Interpretazione autentica di norme sulla proroga e sul blocco dei canoni delle locazioni degli immobili urbani ad uso di abitazione (1513).

II. Esame dei disegni di legge:

1. BATTISTA ed altri. — Modificazione della legge 24 giugno 1923, n. 1395, sulla tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti (1717)

2. LEONE. — Proroga del termine di cui all'articolo 5 della legge 7 maggio 1965, n. 430, relativo alla promozione a cancelliere capo della Corte di cassazione e qualifiche equiparate (1760).

*In sede deliberante*

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Deputato PENNACCHINI. — Modifica all'articolo 18 dell'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 (1364) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. ZUCCALA ed altri. — Norme sui protesti delle cambiali e degli assegni bancari (832).

3. Modificazioni alle norme sui protesti delle cambiali e degli assegni bancari (1670) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dalla unificazione di un disegno di legge governativo e dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Pintus; Micheli Pietro; Micheli Pietro ed altri; Cavallari ed altri*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. PENNACCHIO. — Modifica dell'articolo 63 del regio decreto 22 gennaio 1934, n. 37, sull'ordinamento della professione di avvocato e di procuratore (1833).

2. PIERACCINI ed altri. — Norme penali sulla contraffazione o alterazione di opere d'arte (960-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

*In sede redigente*

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Protezione dei minorenni, prevenzione e trattamento della delinquenza minorile (284).

2. Disciplina delle controversie individuali di lavoro e delle controversie in materia di previdenza e di assistenza obbligatorie (1885) (*Testo risultante dalla unificazione di un disegno di legge governativo e dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Cacciatore ed altri; Coccia ed altri; Allocca e Bernardi; Girardin ed altri; Cacciatore ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Ordinamento della professione di avvocato (278).

**3ª Commissione permanente**  
(Affari esteri)

Mercoledì 27 ottobre 1971, ore 11

Interrogazioni.

*In sede referente*

Esame del disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione del Protocollo con la riconduzione dell'Accordo internazionale sull'olio d'oliva del 1963, adottato a Ginevra il 7 marzo 1969 (1819).

*In sede consultiva*

Esame dei disegni di legge:

1. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1972 (1861):

— Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri (Tab. n. 4).

2. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1970 (1862).

**4<sup>a</sup> Commissione permanente**

(Difesa)

Mercoledì 27 ottobre 1971, ore 11 e 17

*In sede consultiva*

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1972 (1861):

— Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa (Tab. n. 12).

II. Esame del disegno di legge:

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1970 (1862).

*In sede deliberante*

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Aumento delle paghe dei militari e graduati di truppa delle forze armate e au-

mento della paga degli allievi carabinieri, allievi finanziari, allievi guardie di pubblica sicurezza, allievi agenti di custodia e allievi guardie forestali (1899) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

ALBARELLO ed altri. — Riduzione della ferma militare a dodici mesi e aumento a 500 lire del soldo giornaliero dei militari (21-*bis*).

2. OSSICINI ed altri. — Norme per la dispensa dal servizio di leva dei giovani del comune di Tuscania impiegati nella ricostruzione e nello sviluppo di questo Comune distrutto dal terremoto (1758).

**5<sup>a</sup> Commissione permanente**

(Programmazione economica, bilancio, partecipazioni statali)

Mercoledì 27 ottobre 1971, ore 17

*In sede referente*

Esame dei disegni di legge:

1. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1972 (1861):

— Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica (Tab. n. 4).  
(*Seguito*).

— Stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali (Tabella n. 18).

2. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1970 (1862).

3. Modifiche e integrazioni alla legge 27 febbraio 1967, n. 48, concernente le attribuzioni e l'ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e l'istituzione del Comitato dei Ministri per la programmazione economica (1361). (*Rinviato dall'Assemblea in Commissione nella seduta del 19 ottobre 1971*).

*In sede consultiva*

Parere sul disegno di legge:

VERONESI ed altri. — Norme per promuovere e agevolare l'azionariato dei lavoratori (1280).

**6ª Commissione permanente**  
(Finanze e tesoro)

Mercoledì 27 ottobre 1971, ore 17

*In sede consultiva*

I. Esame dei disegni di legge:

1. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1972 (1861):

— Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro (Tab. n. 2).

— Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze (Tab. n. 3).

2. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1970 (1862).

II. Parere sul disegno di legge:

Agevolazioni fiscali in materia di antichità e belle arti (1888).

*In sede referente*

I. Esame dei disegni di legge:

1. ZUGNO ed altri. — Interpretazione autentica dell'articolo 36 della legge 2 giugno 1961, n. 454 e degli articoli 36 e 56 della legge 27 ottobre 1966, n. 910, concernente il credito agrario (1878).

2. DI PRISCO ed altri. — Modificazioni alle norme sul trattamento di pensione dei salariati dello Stato (1212).

3. MURMURA. — Norme in materia di tasse per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (614).

4. MURMURA. — Nuove tariffe per la applicazione della tassa sulle occupazio-

ni di spazi ed aree pubbliche mediante apparecchiature telefoniche e per trasporto di energia elettrica (615).

5. MURMURA. — Modifiche e interpretazioni autentiche a norme legislative concernenti la procedura per l'accertamento e la rettifica dei tributi per l'occupazione permanente di suolo pubblico (1046).

6. FOSSA ed altri. — Aumento della dotazione giornaliera di carburante alle auto pubbliche e ai mezzi marini e lacuali adibiti a servizio pubblico (821).

7. SCIPIONI. — Aumento del rimborso parziale dell'imposta di fabbricazione sulla benzina agli esercenti il servizio pubblico di autonoleggio da piazza ed altri (1774).

8. FABIANI ed altri. — Estensione a 15 anni del periodo di ammortamento dei mutui concessi alle aziende artigiane, commerciali e industriali dal decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1966, n. 1142 (898).

9. PALAZZESCHI ed altri. — Aumento del fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane ed integrazione del fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi di cui alla legge 25 luglio 1952, n. 949 (899).

10. TANGA. — Trattamento economico di missione del personale dell'Ispettorato del lavoro a parziale modifica della legge 15 aprile 1961, n. 291 (1049).

11. FILETTI. — Modificazioni all'articolo 12 della legge 15 febbraio 1958, n. 46, per la determinazione dello stato di nullatenenza ai fini della concessione della pensione agli orfani maggiorenni inabili a proficuo lavoro che convivono a carico di dipendenti civili di ruolo delle Amministrazioni dello Stato (1494).

12. DE DOMINICIS. — Autorizzazione ai Comuni ed alle Amministrazioni provinciali a garantire mutui per la esecuzione di opere pubbliche mediante rilascio di delegazioni sul sovracanone loro spettante.

tante ai sensi dell'articolo 53 del testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modificazioni (1517).

13. IANNELLI. — Modifica della tabella allegata alla legge 18 marzo 1968, numero 249, concernente il trattamento economico degli appuntati dell'Arma dei carabinieri, del Corpo delle guardie di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo degli agenti di custodia e modifica dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079 (1755).

## II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. BALDINI e BARTOLOMEI. — Proroga delle agevolazioni tributarie e finanziarie in favore dell'Ente nazionale di lavoro per i ciechi (1788).

2. DAL CANTON Maria Pia. — Riscatto del corso scolastico per il conseguimento del diploma di ostetrica ai fini della pensione (666).

3. Norme intese a disciplinare particolari forme di concessione di prestiti e di finanziamenti (128).

4. VALSECCHI Athos ed altri. — Autorizzazione all'emissione di obbligazioni a fronte degli scarti ratizzati sui mutui erogati dalle Sezioni autonome opere pubbliche (1775).

### *In sede deliberante*

## I. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati D'ALESSIO ed altri; DARIDA. — Vendita a trattativa privata dei lotti di terreno del demanio statale siti in Isola Sacra di Fiumicino (1411) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Trattamento tributario di concorsi ed operazioni a premio (459) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. DEL PACE ed altri. — Modifiche alla legge 21 aprile 1961, n. 342, per quanto

riguarda la disciplina della perizia in prima e seconda istanza dei tabacchi greggi (427).

4. OLIVA. — Agevolazioni ai consorzi di comuni per le opere di miglioramento e potenziamento degli impianti dell'acqua e del gas gestiti consorzialmente (1123).

5. Autorizzazione a vendere a trattativa privata al Comune di Ivrea il compendio immobiliare appartenente al patrimonio disponibile dello Stato, sito nel territorio di detto comune, località Riva-schetto, e denominato « Ex Caserma Valcalcino » (1530).

6. Autorizzazione alla permuta di terreni appartenenti al patrimonio dello Stato con terreni di proprietà della ditta Vittorio Levi, tutti ubicati nel comune di Venezia, località Malcontenta (1709) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. ZUGNO ed altri. — Autorizzazione a vendere a trattativa privata alla Curia vescovile di Brescia il fabbricato demaniale denominato « San Giuseppe » (1515).

8. Deputati IANNIELLO; LUBERTI ed altri; ROBERTI ed altri. — Trattamento di quiescenza del personale operaio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato (1922) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

## II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche alla legge 6 marzo 1958, n. 206, recante autorizzazione alla vendita a trattativa privata di un compendio demaniale situato in Venezia, località Punta Sabbioni (342).

2. MURMURA. — Autorizzazione a cedere al comune di Vibo Valentia il compendio demaniale « Pennello » sito nello stesso comune (90).

3. Autorizzazione a vendere al comune di Venezia vari immobili di proprietà dello Stato (352).

4. TRABUCCHI ed altri. — Integrazioni e modifiche alle disposizioni sulle pen-

sioni di guerra a favore delle vittime di violenza carnale ad opera di forze armate operanti per fatti attinenti alla guerra (210).

5. Deputato PALMIOTTI. — Interpretazione autentica della legge 28 ottobre 1970, n. 777, concernente l'autorizzazione a prestazioni di lavoro straordinario per alcuni servizi delle Amministrazioni finanziarie (1786) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede redigente*

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. BORSARI ed altri. — Assunzione da parte dello Stato del pagamento del residuo debito dei mutui contratti dai Comuni e dalle Province al 31 dicembre 1968, nonché di quelli da contrarre per la copertura dei disavanzi economici dei bilanci, dei disavanzi di gestione delle aziende municipali e provinciali e dei disavanzi di amministrazione fino all'esercizio 1968 (297).

2. BERTOLI ed altri. — Riassetto dei bilanci delle Aziende municipalizzate di trasporto (360).

**7ª Commissione permanente**

(Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

*Mercoledì 27 ottobre 1971, ore 11*

Interrogazioni.

*In sede consultiva*

Esame dei disegni di legge:

1. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1972 (1861):

— Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione (Tabella n. 7).  
(*Seguito*)

— Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo (*per la parte relativa allo spettacolo e allo sport*) (Tab. n. 20).

2. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1970 (1862).

**8ª Commissione permanente**

(Lavori pubblici, comunicazioni)

*Mercoledì 27 ottobre 1971, ore 17*

Interrogazioni.

*In sede deliberante*

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Trasferimento del rione « Addolorata » di Agrigento, ricostruzione degli edifici di culto e di interesse storico, monumentale, artistico e culturale danneggiati dal movimento franoso del 19 luglio 1966 e concessione dei contributi di cui all'articolo 5-bis della legge 20 settembre 1966, n. 749 (1749).

II. Discussione del disegno di legge:

Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica (304-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. PICCOLO. — Nuove norme sulla regolamentazione e sul trattamento economico delle assuntorie nelle feretrotramvie in regime di concessione (506).

2. ABENANTE ed altri. — Soppressione delle assuntorie nelle ferrovie e tramvie esercitate in regime di concessione (521).

## II. Esame dei disegni di legge:

1. ABENANTE ed altri. — Estensione alle compagnie portuali dei benefici previsti per l'industrializzazione del Mezzogiorno (443).

2. MURMURA. — Accollo ai fondi della legge 28 marzo 1968, n. 437, recante provvedimenti straordinari per la Calabria, del contributo posto a carico dei Comuni calabresi dalla legge 21 aprile 1962, n. 181, per la sistemazione, l'ammodernamento e la costruzione di strade comunali (450).

3. LUCCHI ed altri. — Disciplina degli studi tecnico-professionali per la consulenza e assistenza automobilistica (580).

4. PREMOLI ed altri. — Costruzione di due ponti sulla laguna di Venezia (967).

5. TANGA e SAMMARTINO. — Modifica all'articolo 9, paragrafo 4, del « Regolamento per gli ascensori ed i montacarichi in servizio privato » approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1963, n. 1497 (1048).

6. CIFARELLI. — Espropriazione del comprensorio dell'Appia antica in Roma per la sua destinazione a parco pubblico (1269).

7. TOGNI ed altri. — Modificazioni degli articoli 37 e 49 del codice della navigazione, recanti norme sul demanio marittimo (1666).

8. Deputati DE LEONARDIS ed altri. — Disciplina del trasferimento alle amministrazioni interessate del personale cantoniere in servizio lungo le strade di bonifica classificate secondo gli articoli 10 e 24 della legge 12 febbraio 1958, n. 126 (1784) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. AIMONI ed altri. — Abilitazione a svolgere compiti di emergenza agli assistenti di volo e riconoscimento giuridico della pensione di invalidità (610).

*In sede consultiva*

## Esame dei disegni di legge:

1. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1972 (1861):

— Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici (Tab. n. 9).

— Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile (Tab. n. 10).

— Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e telecomunicazioni (Tab. n. 11).

— Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile (Tabella n. 17).

2. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1970 (1862).

**9ª Commissione permanente**

(Agricoltura)

*Mercoledì 27 ottobre 1971, ore 11**In sede consultiva*

## Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1972 (1861):

— Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (Tab. n. 13).

2. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1970 (1862).

*In sede referente*

## Seguito dell'esame del disegno di legge:

VIGNOLA e COLELLA. — Istituzione dell'Istituto sperimentale per il tabacco (1609).

**12<sup>a</sup> Commissione permanente**

(Igiene e sanità)

*Mercoledì 27 ottobre 1971, ore 17**In sede consultiva***I. Seguito dell'esame del disegno di legge:**

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1972 (1861):

— Stato di previsione della spesa del Ministero della sanità (Tab. n. 19).

**II. Esame del disegno di legge:**

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1970 (1862).

**Commissione parlamentare  
per le questioni regionali***Mercoledì 27 ottobre 1971, ore 16,30***I. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 17 della legge 16 maggio 1970, n. 281, dello schema di decreto delegato concernente « fiere e mercati, acque minerali e termali, cave e torbiere ed artigianato ».****II. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 21 della legge 28 ottobre 1970, n. 775, dello schema di decreto delegato concernente « riordinamento del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e delega di funzioni amministrative alle Regioni a statuto ordinario ».****III. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 17 della legge 16 maggio 1970, n. 281, dello schema di decreto delegato concernente « assistenza scolastica e musei e biblioteche di enti locali ».****IV. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 17 della legge 16 maggio 1970, n. 281, dello schema di decreto delegato concernente « turismo e industria alberghiera ».****V. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 21 della legge 28 ottobre 1970, n. 775, dello schema di decreto delegato concernente « riordinamento del Ministero del turismo e dello spettacolo e delega di funzioni amministrative alle Regioni a statuto ordinario ».**

---

*Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 1,45 del giorno 27-10-1971*